

6 gennaio – L'omelia di don Fernando

I Magi .. cosa mai avran da dirci personaggi così lontani dalla nostra sensibilità? Vi parrà strano, ma dalla loro vicenda possiamo - e come - imparare molto.

> Innanzitutto mi piace vedere nel loro lungo e difficile viaggio dal lontano Oriente a Betlemme un appello a essere pure noi come loro: coraggiosi, intraprendenti e non a stazionare sempre e solo nell'orticello di casa nostra. Dio attraverso i Magi ci dice: *“abbatti le tue pigrizie, allarga i tuoi orizzonti, osa!”* C'è un rischio nella vita di noi credenti: quello di non misurarsi mai con il bello che Dio opera anche oltre la nostra esperienza. Ecco perché, è importante l'amicizia con qualche missionario: una tale amicizia ci aiuta a rimanere aperti e con orizzonti ampi. Un mio prof. di teologia diceva a noi studenti: *“se saprete mantenervi con una mente aperta e una fede aperta, scoprirete cose che a rimanere sempre dove siete non vedreste mai.”* I Magi in fondo ci dicono: *“Non ti deve bastare ciò che accade nei prati di casa tua. Sappi che c'è un 'oltre', e anche in questo 'oltre' Dio abita. Se raggiungi questo 'oltre' qualcosa di bello troverai.”*

2° cosa - Qui mi rivolgo ai giovani presenti: molti film e dipinti raffigurano i Magi come persone mature, con tanto di barba bianca, ma questo non è scritto nel Vangelo: io dico che se la loro impresa fu davvero così ardua, probabilmente erano dei giovani; un anziano non avrebbe retto a tanta tribolazione. Ecco perché dico: è una tragedia quando i giovani smettono di sognare, quando non credono che si possa cambiare il mondo. Essere giovani e non coltivare sogni è una contraddizione. Io credo che la più grande tragedia avrà inizio quando i giovani non vorranno più cambiare il mondo.

- Ancora. E' verosimile che i Magi, intraprendendo il loro lungo e difficile viaggio, siano stati ritenuti degli invasati. Non è difficile immaginare le obiezioni che ricevettero: *“Ma chi ve lo fa fare? Val la pena che facciate un viaggio con così tante incognite? Ma perché vi mettete così tanto alla prova? E alla vostra famiglia, che rimane senza di voi per un bel pezzetto di tempo, chi pensa? Perché vi azzardate così tanto?”*

Insomma, non è da escludere che i Magi siano passati per degli irresponsabili. E allora io dico: se essi ugualmente così decisero, fu perché in loro dominava l'assoluta certezza che quanto s'apprestavano a fare aveva l'approvazione dall'Alto. Essi non consultarono le loro paure, ma il loro coraggio. Non dimentichiamolo: ogni volta che il mondo migliora è perché c'è stato qualcuno coraggioso.

Anch'io lo posso dire nella mia modesta esperienza: ogni volta che mi è riuscita una scelta impegnativa, è stato perché avevo con me il coraggio, non la paura. Son sicuro che è stato così anche per tanti di voi che mi state ascoltando.

E allora, per concludere, ...

“Santi Magi, grazie per la vostra testimonianza. Aiutateci a osare. Metteteci in cuore un po' della vostra fede coraggiosa e appassionata.”